Editoriale

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **72 (2003)**

Heft 3

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Editoriale

Definirei questo fascicolo un numero tipicamente estivo. Con le temperature che ci ritroviamo non poteva essere diversamente. Estivo nel senso che siamo rimasti sul leggero. Questo non vuol dire che abbiamo fatto un numero superficiale o meno serio degli altri. Semplicemente abbiamo evitato tematiche troppo complicate ed impegnative e abbiamo lasciato maggior spazio alle letture che, perché no, si possono effettuare comodamente anche in spiaggia o in riva al lago sotto l'ombrellone. Per questo motivo la rubrica Antologia *risulta più consistente di altre volte. C'è però un altro motivo per questa accentuazione della componente letteraria nel presente fascicolo: l'anno internazionale dell'ONU dedicato all'acqua. Dopo l'ampio numero consacrato alla montagna, uscito alla fine del 2002, non sarebbe stato opportuno riproporre uno speciale su un tema naturalistico. D'altro canto non si poteva non accennare al tema dell'acqua e abbiamo deciso di farlo attraverso dei testi letterari. Così i nostri lettori e le nostre lettrici troveranno tre testi esplicitamente legati al tema dell'acqua: uno di Remo Tosio, pescatore per passione, che ha con il lago (quello di Poschiavo) un rapporto particolare, una poesia molto delicata di Ketty Fusco e un breve racconto del sottoscritto. E si può aggiungere il racconto di Fausto Sassi che narra il viaggio in barca verso una terra lontana. Con questo pensiamo di aver reso omaggio ad una materia prima di cui il nostro cantone è ancora ricco, ma che va comunque gestita con prudenza e rispetto. La rubrica* Antologia *riserva inoltre una sorpresa: le prime poesie dello storico dell'arte Gian Camper Bott, sette liriche che con la loro originalità, immediatezza e freschezza sembrano inebriare l'aria rovente di queste settimane. Accanto alle poesie, sette fotografie altamente suggestive e di uno spessore artistico veramente notevole. A proposito di fotografie: un'altra sorpresa. Abbiamo potuto intervistare un'artista che fino ad oggi era rimasta ingiustamente un po' nell'ombra. Si tratta della mesolcinese Barbara Beer che recentemente si è fatta notare con una interessante mostra alla Klibühni di Coira e che ha accettato di raccontarsi attraverso la nostra intervista, offrendoci alcuni suoi lavori fotografici che proponiamo nella versione originale, vale a dire a colori. Siamo rimasti impressionati dalla forza espressiva e simbolica di queste immagini che, anche queste, riescono a dare una spinta di vitalità in un periodo di stanchezza e lentezza.*

In materia di interviste ci preme segnalare quella raccolta da Andrea Paganini. Il nostro collaboratore è riuscito a catturare alcune testimonianze dello scrittore di origine poschiavina Filippino Tuena. In Italia, soprattutto dopo la pubblicazione, nel 2001, del romanzo La grande Ombra *presso la casa editrice Fazi di Roma, Tuena è ormai un autore affermato. Siamo grati ad Andrea Paganini di averlo avvicinato e di essere riuscito a farci entrare nel pensiero di un nostro conterraneo del quale abbiamo tutti i motivi di essere orgogliosi.*

Un altro contributo molto significativo lo dobbiamo a Silva Semadeni la quale, in occasione del centenario della nascita di Guido Lodovico Luzzatto, ci offre un breve articolo in cui traccia un suggestivo profilo di questo intellettuale eclettico così legato alle Valli del

Grigioni italiano. Ricordiamo infatti che Luzzatto è stato collaboratore dei settimanali grigionitaliani e della nostra rivista. La rubrica Saggi *si chiude con due interventi di Fernando Iseppi e Letizia Scherini sul palazzo Salis di Bondo. Lo spunto per questi due testi viene da una recente pubblicazione curata da Diego Giovanoli dedicata all'architettura e alla storia del famoso palazzo. E farà infine piacere a chi, soprattutto in questo periodo, ama le passeggiate in montagna, l'articolo di Franco Binda che ci parla di un ritrovamento archeologico di importanza nazionale effettuato nei pressi del villaggio di Mesocco.*

Il fascicolo si chiude con un omaggio alla Società Grigionitaliana di Zurigo che quest'anno compie i 60 anni. Auguri e grazie per il bel resoconto della loro storia e delle loro attività.

Chiudiamo questo editoriale con un'anticipazione: siamo lieti di informare i nostri lettori e le nostre lettrici che il prossimo numero sarà un fascicolo speciale consacrato ai duecento anni dell'appartenenza del nostro cantone alla Confederazione elvetica. La supervisione scientifica del fascicolo è stata affidata allo storico Daniele Papacella. Sarà un numero molto ricco e informativo corredato da immagini che illustrano quel periodo storico così importante per la nascita e lo sviluppo del nostro cantone. In attesa di poter offrire ai nostri lettori e alle nostre lettrici questo numero veramente speciale, ringraziamo per la fedeltà e auguriamo a tutti una buona lettura.

Vincenzo Todisco, redattore QGI